BOLLETTINO
SALESIANO
ANNO 105 N. 10 • 2ª QUINDICINA • 15 GIUGNO 1981
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 2° (70)
RIVISTA DELLA FAMIGLIA SALESIANA FONDATA DA SAN GIOVANNI BOSCO NEL 1877



BS-CC

Cooperatori: continuate a vivere il meraviglioso ideale salesiano nella famiglia, nella società, sul lavoro, nella scuola...

Giovanni Paolo II
(3 settembre 1980)

DIRIGENTI CHE LASCIANO E DIRIGENTI CHE SUBENTRANO

Alcune riflessioni

Nei mesi scorsi numerosi Consigli ispettoriali, ultimato il mandato, sono stati rinnovati con regolari elezioni. Ne è risultato molto rinnovato anche il Consiglio nazionale. Cambi di guardia si sono avuti anche con il nuovo Segretario nazionale e con la nuova Giunta esecutiva nazionale.

Questo fatto suggerisce alcune riflessioni.

CHI DIRIGE SERVE, NON È SERVITO

«COLORO CHE HANNO UN INCARICO LO ESERCITANO COME UN SERVIZIO FRATERNO AGLI ALTRI, SULL'ESEMPIO DEL SIGNORE E NELLO SPIRITO DI DON BOSCO», si legge nell'art. 11 del Nuovo Regolamento dei Cooperatori.

Ecco: nell'Associazione non cariche, ma incarichi, dati dalla fiducia dei soci e accettati dalla generosità di chi con il suo Sì si fa carico di alcune responsabilità.

Lo spirito di servizio è essenziale per svolgere bene il ruolo assunto. Il 'servo' deve essere disponibile e sempre pronto; deve misurare le energie e il tempo da impiegare nel suo servizio non con il metro della via facile ('vedrò'- 'se potrò...'- 'forse...'), ma deve donare quello che può, e oltre ancora se possibile, con gioia, prontezza, costanza ('d'accordo' - 'farò del mio meglio' - 'se credete vado io...' - 'subito!').

NON PER CALCOLO

Il 'servo' che si ispira al Signore e allo spirito di Don Bosco, non agisce per calcolo o per difendere il suo prestigio; così facendo dimostrerebbe piuttosto di voler 'essere servito' che di voler servire. Per questo il ricambio, quando verrà, è accettato senza traumi e con serenità.

NON CI SONO «SERVI INUTILI»

Giunto il momento del ricambio, quando altri prende il suo posto, il 'dirigente servo' lascia di dirigere ma resta sempre 'servo' nell'Associazione. Cioè sta al suo posto di lavoro come Cooperatore, continua a dare il suo contributo; la sua testimonianza sarà più valida perché egli ora è più ricco di esperienza. Che anzi si lascerà dirigere, sempre collaborando umilmente. Non ci sono, nel nostro caso, i 'servi inutili' del Vangelo; non ci debbono essere dirigenti che — cessato il mandato — si eclissino dall'Associazione.

CON SENSO DI RESPONSABILITA'

Chi ha detto Sì ed ha accolto il mandato che gli è stato affidato, sostenuto dall'aiuto del Signore e dalla solidarietà dei fratelli e delle sorelle dell'Associazione, deve sapere e volere superare le immancabili difficoltà che incontra nel cammino. I dirigenti dalle facili dimissioni, che credessero di poter stare tranquilli con una normale comunicazione a mezzo lettera magari raccomandata, sarebbero fuori strada. Eccezioni vi potranno essere, ma non basta... acquistare una villa o un paio di buoi o prendere moglie per lasciare il servizio!

GRATITUDINE

Il ricambio dei dirigenti suggerisce e provoca la riconoscenza dell'Associazione per quanti hanno portato il dolce peso (sempre peso, anche se dolce) e in alcuni casi per molti anni.

Don Bosco, come esprimerebbe questa riconoscenza se fosse tra di noi, egli così delicato e sensibile verso gli altri! Circonderebbe questi autentici benefattori di affetto e di attenzioni. Non li dimenticherebbe, non li lascerebbe nell'ombra...

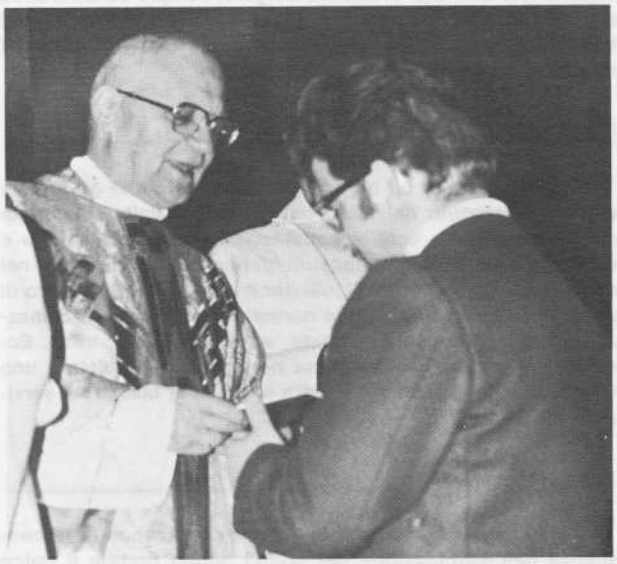
Vogliamo comportarci come Lui?

Don Armando Buttarelli

GRAZIE!

L'Associazione è grata a GIUSEPPE GIANNANTONIO per il suo lungo, efficace servizio svolto in momenti di crescita, maturazione e ricerca di nuove vie. Dopo aver vissuto per un sessennio il ruolo di Segretario Coordinatore nazionale passa ad altri l'incarico, a norma di Regolamento, continuando a lavorare per l'Associazione in seno alla Consulta mondiale.

È Cooperatore dal 1968. Costituito l'Ufficio nazionale dell'Associazione dall'allora Rettor Maggiore Don Ricceri, fu invitato a far parte del primo nucleo che provocò e animò la costituzione del primo Consiglio nazionale, partecipando già alla prima riunione informale del 1968. Coordinò da allora la Giunta esecutiva e diresse i lavori di ben XVIII consigli nazionali. Fu Segretario Coordinatore nazionale regolarmente eletto per due trienni; membro della Commissione tecnica per il N. Regolamento; membro nominato della Consulta mondiale dal 1974 al 1977; svolse la relazione sul tema: L'impegno del Cooperatore nella società, al Congresso Mondiale del 1976. Dal 1974 è membro eletto della prima Consulta mondiale. Visse uno dei momenti più significativi della sua presenza in Associazione quando il Rettor Maggiore gli consegnò ufficialmente la prima copia del N. Regolamento il giorno di Pasqua del 1974.



ROMA. Il Rettore Maggiore Don Ricceri consegna al Segretario Nazionale Giuseppe Giannantonio il Nuovo Regolamento CC.

La riconoscenza vada anche ai membri uscenti della Giunta esecutiva nazionale: GIOVANNA ALBERT, SALVATORE DI TOMMASO, MARIA PIA ONOFRI per il loro solerte e prolungato servizio.

L'augurio fraterno e la solidarietà ai membri nuovi e rieletti della Giunta: LILLINA ATTANASIO, ENZO MANNO, SANDRO PISTOIA, LUIGI SARCHELETTI, DOMENICO SCAFATI (Vice-Segretario Coordinatore naz.).

Il saluto del nuovo Segretario Coordinatore Nazionale



Roma, 24 maggio 1981

Carissimi fratelli e sorelle,

è con gioia che invio a ciascuno di voi il mio saluto e il mio augurio.

Ho ricevuto immeritatamente dall'ultimo Consiglio nazionale l'incarico di Segretario Coordinatore nazionale. Ringraziando per la fiducia espressa nei miei confronti, vi assicuro che cercherò di essere all'altezza del mandato, confidando nelle vostre preghiere e chiedendo aiuto al Signore, all'Ausiliatrice e al nostro Padre Don Bosco.

Vi sento tutti vicini in questo momento. Mi propongo, nel limite del possibile, di essere presente ai vostri incontri, per condividere le esperienze, le difficoltà e le gioie dell'evangelizzazione della gioventù.

Il mio saluto fraterno e grato va a chi mi ha preceduto per lunghi anni, in un lavoro costante e intelligente, al carissimo Giuseppe Giannantonio, al quale l'intera Associazione, non solo in Italia, deve molto. Egli vorrà continuare ad aiutarci con il suo consiglio e la sua esperienza.

Vada il mio pensiero e il grazie di tutti noi anche ai membri uscenti della Giunta esecutiva nazionale: Giovanna Albert, Salvatore Di Tommaso, M. Pia Onofri.

La società in cui viviamo e la Chiesa di cui siamo parte integrante hanno bisogno di testimoni credibili, per proclamare con efficacia la Parola di salvezza. Mettiamoci su questa linea, sull'esempio di Colui che, come in un calice, quel triste 13 maggio scorso, versò il suo sangue per la Chiesa che lo ha posto sulla cattedra di Pietro.

Ecco, cari fratelli e sorelle, cerchiamo di essere sempre noi stessi in tutte le manifestazioni di vita, negli ambienti che frequentiamo, nelle realtà di famiglia, lavoro, scuola, sindacato, parrocchia, cercando di contribuire con amore, umiltà e pazienza a trasformare i nostri Centri in comunità vive e operose in unione con le altre realtà ecclesiali locali e con gli altri rami della Famiglia Salesiana.

Vi saluto e vi abbraccio fraternamente, in Cristo e in Don Bosco,

Paolo Santoni

Note biografiche: Paolo Santoni, coniugato, impiegato, residente a Roma, è ivi nato il 31 gennaio 1951. Cooperatore dal 2 dicembre 1972, fu tra i primi Giovani Cooperatori e, come tale, membro del primo 'Gruppo Centrale' degli stessi GG.CC. Fu membro della Giunta esecutiva nazionale nel triennio passato.

COOPERATORE, DIMMI CHI SEI

12 J. Aubry

Sorella e fratello carissimo,

tredici anni fa, a Parigi e in tutta la Francia, c'è stato un famoso mese di maggio, chiamato poi il «maggio caldo» del '68, inizio della «rivoluzione studentesca». Quest'anno, in Italia, c'è stato un mese di maggio che diventerà tristemente famoso, e che si potrebbe chiamare il «maggio nero».

I fatti sono ancora freschi nella nostra memoria: 13 maggio, inconcepibile attentato contro il Papa; 17 maggio, referendum, con l'approvazione a forte maggioranza dell'abominevole legge 194 sull'aborto; pochi giorni dopo, scandalo clamoroso della Loggia P2: un migliaio di uomini di tutti i settori della vita sociale misteriosamente collegati fra di loro per acquistare i «buoni posti» e forse per vendere l'Italia, e crisi del governo; 29 maggio, attentato delle Brigate Rosse contro l'istituto Gerini di Roma: un nostro fratello salesiano è gravemente ferito.

Molti di noi sono rimasti sconvolti, scioccati. E ne conosco alcuni che sono stati invasi dalla tentazione dello scoraggiamento: «Perché tanto male? Tanta violenza? Tanta degradazione morale? Perché il trionfo del male sul bene?...».

Secondo una visuale umana, in effetti, ci sarebbero ragioni valide per disperare: «Ormai la decadenza è in cammino, è un movimento irreversibile. Diventa inutile resistere. Accontentiamoci di proteggere noi stessi, per salvare la nostra fragile felicità e quella dei nostri cari!»

Ma questo tipo di reazione non è cristiano, né salesiano. Non è che dovremmo rifugiarci in un ottimismo facile e semplicista: «Le cose non sono tanto gravi come sembrano!...». Guardare i fatti in faccia, oggettivamente, è la prima condizione dell'ottimismo autentico, il quale non vela la verità, ma vuole conoscerla per affrontarla.

Tanti fatti tristi potrebbero condurci forse a non gettare tutta la colpa sugli «altri». Facciamo un breve esame di coscienza! Qual'è stata la nostra attenzione alle situazioni drammatiche che esistevano molto prima del maggio? Qual'è stato il vigore della nostra lotta per il bene sociale? Qual'è stato il nostro senso della coesione nel combattere, tanto sottolineato da Don Bosco?...

Ma poi, sarebbe mancare totalmente di fede cedere allo scoraggiamento! Cesserebbe Dio per qualche momento di essere il Creatore e il Redentore? L'Eucaristia di questa mattina mi assicura che, oggi come ieri, questo nostro mondo è coperto dalla misericordia di Dio, che la Pasqua di Gesù agisce in esso e lo trascina nella corrente impetuosa della salvezza.

Proprio per questo mi viene chiesta più che mai la mia cooperazione. Più il mondo va male, più il mio umile e coraggioso amore viene richiesto e stimolato. Mi sia presente questa parola di Gesù: «Nel mondo avrete dolori. Coraggio, però! Io ho vinto il mondo» (Gv 16,33). E come un'eco quest'altra di don Bosco: «Coraggio! Combattiamo! Non siamo soli, Dio è con noi. La vita è breve, le spine del tempo sono fiori per l'eternità» (lettera a un Cooperatore, 5 ott. 1868, Epist I, 583).

«RIAGGREGAZIONE» SALESIANA

10 Don Carlo Borgetti

Nel precedente articolo si parlava di «dinamica» salesiana. Si concludeva invitando ancora una volta chi lavora con spirito salesiano, per scelta di fede, in prospettiva apostolica, a trarre le conclusioni logiche di questa opzione di vita anche in campo associativo. Si era già in precedenza parlato delle urgenze «missionarie» poste dal mondo che ci circonda e dello spreco di energie e di possibilità educative, se mancano nei nostri ambienti intese profonde, convergenza di sforzi, una chiara strategia apostolica nella complementarietà delle nostre proposte. Si parla tanto di «riaggregazione cattolica»: dovremo anche parlare di «riaggregazione» e in qualche caso semplicemente di «aggregazione» salesiana?

A un lavoro più unito, e soprattutto alla convergenza nei gruppi della Famiglia Salesiana, in particolare nei Giovani Cooperatori, di animatori o giovani impegnati con molta serietà nei nostri ambienti si obiettano non poche difficoltà, e non prive di fondamento. Prima di essere sottovalutate con sufficienza, devono suggerire un'attenta riflessione. Sarebbe puerile immaginare che solo altri siano tenuti a superare dubbi, mentre il «nostro gruppo» è già «a posto». Certi valori sono da raggiungersi con lo sforzo di tutti.

Gruppi di Giovani Cooperatori con un loro cammino comunitario (preghiera, fraternità, attività) possono prevedere anche giustamente difficile l'inserimento di altri giovani che, pur con la stessa spiritualità, compiono un diverso cammino di maturazione (P.G.S., C.G.S., gruppi catechistici o di animazione liturgica ecc.), per fermarci alle sole più comuni realtà dei nostri ambienti.

D'altra parte è inutile negare che i più impegnati di questi giovani si sentono già Cooperatori, proprio perché considerano quella di Don Bosco la propria famiglia spirituale, e risulta loro piuttosto difficile capire come differenziazioni o maggiori meriti possano nascere da promesse pubbliche o attestati solennemente consegnati. Ciò suggerisce in certi casi l'impressione di un esibizionismo un po' anacronistico, di un pizzico di civetteria da vecchio mondo formalista. Chi lavora in ambienti salesiani è portato a definire un po' salottiero il ritrovarsi di altri gruppi, e troppi giudizi possono essere precipitati e superficiali, anché perché non sempre ben ispirati. Talora però le obbiezioni sono più serie e mettono in discussione impegni associativi che impedirebbero di proseguire con la stessa intensa attività già in atto. Ma è sottovalutata la consistenza vocazionale della vera Cooperazione e della Famiglia Salesiana.

Così una divisione, una non convergenza di laicato salesiano giovanile crea seri problemi e dispersione. Riflettiamoci in ogni ambiente. Tenteremo anche in questa colonna prossimamente di proporre una strategia per il cammino comune e l'organizzazione.

Vi informiamo sul XVIII Consiglio Nazionale

Roma, 1-3 maggio 1981

CRONACA
IL PROGRAMMA PER IL 1981-82
IL REGOLAMENTO DEGLI ORGANI NAZIONALI
L'ATTUALE COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

• Una liturgia della Parola veramente ricca di spunti di riflessione diede inizio ai lavori del Consiglio nazionale, caratterizzato questa volta dal notevole ricambio dei componenti (seguiva infatti immediatamente il rinnovo dei Consigli ispettoriali) e dalla partecipazione, sia pure parziale, del Rettor Maggiore, di Don Raineri, di Madre Letizia Galletti e di Don Mario Cogliandro.

A moderatore era eletto Salvatore Di Tommaso.

Giannantonio, Segretario coordinatore nazionale uscente e non rieleggibile, al doveroso saluto ai presenti faceva seguire un breve bilancio non solo dell'ultimo anno di attività, ma anche del suo lungo mandato, coincidente col rilancio post-conciliare della nostra Associazione.

Si passava quindi alla ratifica di alcune modifiche apportate all'ordine del giorno e alla presentazione dei partecipanti, non pochi dei quali, come si è detto, nuovi... del mestiere. Seguì l'esame del *modulo-questionario* per la relazione annuale, strumento utilissimo se usato intelligentemente, in





quanto può essere alla base di una verifica seria dello stato dell'Associazione.

• La seconda giornata ebbe inizio con l'Eucarestia, presieduta dal Rettor Maggiore Don Egidio Viganò, che partecipava per la prima volta, dall'inizio del suo mandato, ad un nostro Consiglio. La sua omelia e le appropriate parole all'inizio dei lavori in assemblea, diedero tono e sostanza ai nostri lavori.

Fece seguito una *'conversazione'* di Don Armando, sul ruolo del dirigente nell'Associazione, ruolo spesso non sufficientemente approfondito. L'accettazione di tale ruolo deve essere fatta con coscienza e responsabilità, tenendo conto che alla base di tutto ci deve essere un forte spirito e una testimonianza molto profonda; chi assume tale responsabilità è un protagonista della vita associativa, crea e lavora con competenza ed adeguata preparazione professionale.

• Altro punto previsto dall'o.d.g. fu l'esame della *'bozza di programma per il 1981-82'* proposta dalla Giunta esecutiva, bozza molto nutrita e perciò causa di intense discussioni miranti ad un suo sfoltimento e alla scelta dei punti più qualificati. *(Il programma approvato viene presentato a parte in questo stesso bollettino).* Il clima nel quale si è svolta la discussione fu animato quanto l'impor-



tanza delle decisioni richiedeva, ma profondamente corretto. La massima libertà degli interventi ha richiesto tempi lunghi, ma ha anche contribuito a chiarire le idee e talvolta a ribaltare alcuni pareri; ma penso si sia dimostrata una discreta maturità, malgrado molti fossero alla prima esperienza. Vorrei anche sottolineare gli interventi chiarificatori ed equilibrati dell'ispettore Don Prina che hanno contribuito non poco a rendere la discussione meno teorica e quindi più agile ed efficace.

• Verso le 18 si è iniziato l'esame degli *'emendamenti'* proposti dalla Giunta al 'Regolamento interno degli organi nazionali'. Dopo la preliminare decisione di rimandare al prossimo C.N. eventuali proposte di modifica non discusse in precedenza nei Consigli ispettoriali, si è passati alla discussione e alle relative votazioni che si sono protratte sino a tarda notte, *(anche il Regolamento interno con le modifiche approvate viene presentato a parte);* dal lavoro svolto emerse che è necessario approfondire il Nuovo Regolamento a cui è strettamente legato il Regolamento interno degli organi nazionali, proponendo, se necessario, nella sede opportuna eventuali modifiche, per adeguarlo alla realtà spesso così diversa da quella ipotizzata inizialmente.

A mezzanotte, dopo l'approvazione delle norme per l'elezione del Segretario Nazionale, si concludeva una giornata di intenso lavoro con la «buonanotte», breve ma efficace, di Don Mario Cogliandro.

• L'ultimo giorno ci vide di nuovo insieme intorno alla Mensa eucaristica sotto la presidenza di Don Raineri che nella omelia esortò ciascuno di noi ad approfondire la propria vocazione e affrontare con maggiore energia e convinzione la vita di ogni giorno, in un mondo che si rivela sempre più lontano dal disegno divino, ma proprio per questo ancor più desideroso di ritornare a Lui.

Il primo atto dei lavori della mattinata fu la votazione per l'*elezione del Segretario Coordinatore nazionale,* votazione che è stato necessario ripetere onde poter raggiungere il quorum richiesto. Risultò eletto Paolo Santoni, già membro della Giunta esecutiva uscente; a lui furono presentati calorosi auguri di buon lavoro per l'oneroso incarico nel nuovo Consiglio nazionale.

Intanto proprio Paolo (ancora non si conoscevano i risultati della votazione) aveva introdotto la riflessione sull'ultimo punto dell'o.d.g.: *la realtà dei GG.CC.* in vista del C.N. straordinario che dovrebbe tenersi in un futuro non lontano.

Successivamente intervennero tutti i Consiglieri nazionali interessati al problema mettendo a nudo una realtà complessa e differenziata, ma sicuramente in fermento. Da questi interventi risultò che si è fatto tanto, ma c'è ancora molto da fare.

Si procedette poi alla *elezione della Giunta esecutiva nazionale,* durante la quale apparve evidente una situazione che bisognerà pure superare: malgrado vi fossero non pochi elementi validi, solo pochissimi poterono offrire la collaborazione in quanto i non residenti a Roma avrebbero notevoli difficoltà da superare.

Forse è questione di organizzazione di lavoro, secondo il parere di Giannantonio, condiviso da diversi Consiglieri. D'altronde ci si trova a disagio anche a causa della contemporanea decadenza dall'incarico di gran parte dei membri della Giunta esecutiva e del Coordinatore nazionale, non più rieleggibili avendo protratto la loro collaborazione per un sessennio. Comunque risultarono eletti: Attanasio Lillina, Enzo Manno, Sandro Pistoia, Luigi Sarcheletti, Domenico Scafati.

Applicando il Regolamento degli organi nazionali da poco approvato si procedette alla *elezione del Vice Segretario Coordinatore nazionale.* La scelta cadde su Domenico Scafati già Coordinatore ispettoriale per il Lazio.

• Dopo alcune comunicazioni, prese la parola il neo-eletto Coordinatore nazionale: ringraziò per la fiducia accordatagli e assicurò ampia disponibilità, non dimenticando di ringraziare Giannantonio per il prolungato, intenso e coraggioso servizio reso all'Associazione, e i membri uscenti della Giunta esecutiva: Giovanna Albert, Salvatore Di Tommaso, Maria Pia Onofri.

Madre Letizia Galletti intervenne con parole appropriate sempre calde e persuasive, esortando al meglio e assicurando la collaborazione delle Comunità delle FMA.

Anche Don Raineri parlò autorevolmente in conclusione dei lavori sul valore della Famiglia Salesiana e la sua identità.

Alla fine del pranzo gli abbracci fraterni ci hanno dato modo di esprimerci reciprocamente tutta la stima e l'augurio di un intenso e fruttuoso lavoro.

Enzo Manno

L'ATTUALE COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Conoscersi è un mezzo per far comunione. A questo scopo si riporta l'elenco, completo di indirizzo e telefono, dei Consiglieri nazionali.

ADRIATICA

SALVUCCI Maria Pia - V. Roma - 62010 MONTECOSARO SCALO (MC) - Tel. 0733/585672

CENTRALE

PREDIERI Sandra - V. Merlina, 9 - 10010 BUROLO (TO) - Tel.: 0125/57300

SAVIO Luigi Beppe - P.za Rebaudengo, 2 - 10155 TORINO - Tel.: 011/200941

CALABRIA

CARDILE Bruna - V. Ammiraglio Curzon, 90 - 89018 VILLA S. GIOVANNI (RC) - Tel.: 0965/751220

BORRELLO Salvatore - V. Marzullia, 29 - 89035 BOVA MARINA (RC)

CAMPANIA

NICASTRO Lello - V. Kerbaker, 14 - 80129 NAPOLI - Tel.: 081/355032

FOGGIA Imma - V. G. Iannelli, 270 - 80131 NAPOLI - Tel.: 081/464478

EMILIA

RIGON Luisa - V. Ferrarese, 15 - 40128 BOLOGNA - Tel.: 051/356081

FANTONI Piergiorgio - V. Carracci, 29 - 40129 BOLOGNA - Tel.: 051/356840

LAZIO

MASOTTI Iolanda - V. Girolamo Dandini, 5 - 00154 ROMA - Tel.: 06/5774043

GAMBERUCCI Marilena - V. Monginevro, 7 - 00141 ROMA - Tel.: 06/8928081

LIGURIA

FEDERICI Marcello - V. dei Colli, 50 - 19100 LA SPEZIA - Tel.: 0187/25470

CAMIA Anna - V. Persio, 3 - 19100 LA SPEZIA - Tel.: 0187/37687

LOMBARDIA

PINZI Ilario - V. San Pietro, 5 - 20021 BOLLATE (MI) - Tel.: 02/3502279

SAIBENE Loriano - V. Trieste, 6 - 22070 FENEGRÒ (CO) - Tel.: 031/935730

NOVARESE

CASANOVA Gianfilippo - V. Garibaldi, 27 - 15067 NOVI LIGURE (AL) - Tel.: 0143/78139

PUGLIA-BASILICATA

ADAMO Claudio - V.le Virgilio, 117 - 74100 TARANTO - Tel.: 099/374011

SESTA Lina - V. De Bernardis, 63 - 70123 BARI - Tel.: 080/345768

SARDEGNA

MILIA Silvio - V. Lucano, 42 - 09100 MONSERRATO (CA) - Tel.: 070/561520

SICILIA

FOTI Lella - V.le Mario Rapisardi, 242 - 95123 CATANIA - Tel.: 095/360021

LA BARBERA Caterina - V. Pipitone Federico, 78 - 90100 PALERMO - Tel.: 091/259518

SUBALPINA

TURELLO Giovanni - V. De Bernardi, 2/49 - 10135 TORINO - Tel.: 011/362836

RUBAT ORS Mauro - C.so Nazioni Unite, 98 - 10073 CIRIÉ (TO)

TOSCANA

MANCINI Elena - V. S. Maria, 8 - 55045 PIETRASANTA (LU) - Tel.: 0584/733245

VENETO (Mogliano)

BORTOLOTTO Giorgio - V. Piemonte, 2 - 31015 CONEGLIANO (TV) - Tel.: 0438/34893

CERRUTI QUARA Mauro - V. Gellera, 5 - 31015 CONEGLIANO (TV) - Tel.: 0438/23352

VENETO (Verona)

SARCHELETTI Luigi - V. Quarto, 14/B - 37100 VERONA - Tel.: 045/47504

POLETTO Bruno - P.za dei Santi, 27 - 38059 STRIGNO VALSUGANA (TN)

GIUNTA ESECUTIVA NAZIONALE

BUTTARELLI Don Armando - V.le dei Salesiani, 9 - 00175 ROMA - Tel.: 06/7480433

RAMPINI Sr. Maria - V. dell'Ateneo Salesiano, 81 - 00139 ROMA - Tel.: 06/8180844

ATTANASIO Lillina - V. Roscioni Quirino, 69 - 00129 ROMA - Tel.: 06/5206416

MANNO Enzo - V. A. Bertolotto, 65 - 00122 LIDO DI OSTIA (Roma) - Tel.: 06/6021528

PISTOIA Alessandro - V.le S.G. Bosco, 86 - 00175 ROMA - Tel.: 06/7672396

SANTONI Paolo - V. Roberto Lepetit, 65 - 00155 ROMA - Tel.: 06/220755

LUIGI SARCHELETTI - V. Quarto, 14/B - 37100 VERONA - Te.: 054/47.504

SCAFATI Domenico - V. Ponzio Cominio, 56 - 00175 ROMA - Tel.: 06/762177

DELEGATI ISPETTORIALI

BASSO Don Galliano - V. Don Bosco, 8 - 80141 NAPOLI - Tel.: 081/290625

BAZZOLI Don Gianni - V. Antonio Provolo, 16 - 37100 VERONA - Tel.: 045/22040

MACCHIONI Don Riccardo - V. Marsala, 42 - 00185 ROMA - Tel.: 06/4950185

ROCCASALVA Don Giorgio - V. Cifali, 7 - 95123 CATANIA - Tel.: 095/439641

DELEGATE ISPETTORIALI

CONTI Sr. Maria - Ist. M. Ausiliatrice - V. Torres, 35 - 48022 LUGO (RA) - Tel.: 0545/22120

RONCHETTI Sr. Anna - V. Appia Nuova, 171 - 00181 ROMA - Tel.: 06/779611

SERGI Sr. Antonia - V. E. Alvino, 3 - 80127 NAPOLI - Tel.: 081/377522

ZAPPINO Sr. Angela - V. Cumiana, 2 - 10141 TORINO - Tel.: 011/331413

Rappresentante VDB

TAMBURRINI Anna - 03040 SETTEFRATI (FR) - Tel.: 0776/65024

Il Consiglio nazionale dell'Associazione nella riunione annuale del 1-3 maggio 1981 ha approvato il seguente

PROGRAMMA 1981-82

che viene presentato ai centri con la più viva raccomandazione di attuarlo in ogni singola parte

TEMA DI STUDIO

NUOVO REGOLAMENTO: STUDIO PARTICOLAREGGIATO DEL TESTO, CON SOTTOLINEATURA DELLA MISSIONE E DELLA SECOLARITÀ DEL COOPERATORE.

CONFERENZE ANNUALI

Temi

Nella prima: IL TEMA DELLA «STRENNA» DEL RETTOR MAGGIORE PER IL 1982.

Nella seconda: «L'EUCARESTIA» (in preparazione al Congresso eucaristico nazionale del 1983).

QUALIFICAZIONE

Si promuova a livello ispettoriale o interispettoriale la QUALIFICAZIONE, anche tecnica, dei responsabili dei singoli settori, nei modi che si riterranno più opportuni.

SENSIBILIZZAZIONE MISSIONARIA

Due Seminari a livello nazionale:

— a carattere generale, per i nuovi partecipanti (Roma 6-8 settembre 1981)

— più specifico e più avanzato, per quanti hanno già partecipato a Seminari precedenti (8-10 sett.)

El dia de Trelew (7 novembre).

CONGRESSO NAZIONALE

Roma, dal 6 dicembre 1981 ore 9, alle 14 dell'8 seguente.

PELLEGRINAGGIO DELLA FAMIGLIA SALESIANA A TORINO

Riflessione sul Tema: «La devozione mariana alle fonti della vocazione salesiana» (programmato dalla segreteria della Consulta mondiale) dal 30 aprile al 3 maggio 1982.

GIOVANI CC.

— **Incontro nazionale:** 29 ottobre-1 novembre '82.

— Partecipazione all'**Incontro europeo** programmato dalla segreteria della Consulta mondiale.

«CERCHIO MARIANO

L'Ave Maria delle origini rivissuta e rinnovata da tutti i Cooperatori e propagandata tra gli altri Gruppi della Famiglia Salesiana. (Il **«Centro mariano salesiano»** di Torino si è associato e assicura la sua collaborazione).

PROSEGUIMENTO INIZIATIVE GIÀ IN ATTO

CORSO DI QUALIFICAZIONE GRUPPI NUOVI MONDO NUOVO - Nuova serie «Lettere cattoliche» VACANZE PER COOPERATORI

XIX CONSIGLIO NAZIONALE

27-28 marzo 1982 (lavoro per due intere giornate).

Al presente programma faranno riferimento i programmi dei Consigli ispettoriali e locali.

UNA CURIOSITA'

Sulla pianta donata al Papa dai Giovani Cooperatori, in occasione di *Roma-'80,* fa bella mostra di se la seguente iscrizione.

Acerus platanensis

Prelevata dal «Colle Don Bosco» ove nacque il Santo dei Giovani, fu offerta il 2 settembre 1980 a GIOVANNI PAOLO II dai GIOVANI COOPERATORI SALESIANI perchè, trapiantata nei giardini vaticani, testimoniasse la loro fedeltà al Romano Pontefice.

REGOLAMENTO INTERNO DEGLI ORGANI NAZIONALI DEI COOPERATORI

Testo approvato dal X Consiglio nazionale il 19 gennaio 1975 integrato con le modifiche approvate dal XIV Consiglio nazionale il 29 aprile 1978 e quelle approvate dal XVIII Consiglio nazionale il 2 maggio 1981.

ORGANI

1. Sono organi a livello nazionale dell'Associazione Cooperatori salesiani d'Italia:

a) il Consiglio nazionale

b) l'Assemblea nazionale

c) il Congresso nazionale.

NATURA E COMPITI

2. Il Consiglio nazionale dei CCSS è organo di coordinamento e di servizio e strumento per rendere i Cooperatori maggiormente corresponsabili tra loro e con tutti i gruppi che formano la Famiglia salesiana.

Il CN mantiene i suoi rapporti con la Congregazione salesiana attraverso la Conferenza degli Ispettori salesiani d'Italia (CISI), rappresentata dal suo Presidente.

3. I compiti del CN dei CCSS sono:

a) la promozione ed il coordinamento delle iniziative apostoliche dell'Associazione;

b) l'informazione e la formazione salesiana dei membri, nonché lo scambio di esperienze tra le varie regioni;

c) il funzionamento organizzativo dell'Associazione;

d) il mantenimento dei legami di unione con la Congregazione salesiana e dei rapporti con gli altri gruppi della Famiglia salesiana;

e) la rappresentanza, a livello nazionale, presso la Consulta generale dell'apostolato dei laici e i rapporti con le Federazioni Exallievi ed Exallieve salesiani, con le commissioni della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e con altri organismi nazionali ed internazionali;

f) la formulazione del programma annuale e la preparazione dei sussidi formativi ed organizzativi;

g) l'organizzazione, a carattere nazionale, di iniziative particolari (celebrazioni, convegni e simili);

h) la collaborazione agli organi di stampa salesiana e i rapporti con la stampa e con gli altri strumenti della comunicazione sociale in genere, e cattolici in particolare;

i) deliberare circa il finanziamento dell'Associazione e l'amministrazione dei suoi beni e approvarne le norme pratiche;

l) apportare modifiche al presente regolamento.

4. In seno al CN è istituita, ai sensi dell'art. 26,5 del N.R., la Giunta esecutiva che ha il compito di attuare le deliberazioni del Consiglio stesso.

5. L'Assemblea nazionale ha scopi consultivi, di studio e di orientamento.

6. Il Congresso nazionale stabilisce gli indirizzi generali dell'Associazione.



Il Segretario Coordinatore nazionale Giannantonio svolge la sua relazione al Consiglio nazionale.

STRUTTURE

7. Il Consiglio nazionale è composto:

a) dal Segretario-coordinatore del CN

b) dai Segretari-coordinatori dei Consigli ispettoriali

c) dai rappresentanti eletti dai Consigli ispettoriali, nel proprio ambito, uno per ogni Consiglio.

d) dai componenti la Giunta esecutiva

e) dal Delegato nazionale

f) dalla FMA Coordinatrice nazionale

g) da quattro Delegati ispettoriali

h) da quattro Delegate ispettoriali

i) da un cooperatore sacerdote, rappresentante il clero diocesano

l) da una rappresentante dell'Istituto secolare «Volontarie di Don Bosco» (VDB).

7. bis. I Consiglieri nazionali, rappresentanti i Consigli ispettoriali, possono essere sostituiti, in caso di necessità, da supplenti eletti dal Consiglio ispettoriale nel suo ambito.

8. La Giunta esecutiva è composta dal Segretario-coordinatore del CN, dal Delegato nazionale, dalla FMA Coordinatrice nazionale e dai membri incaricati di animare i vari settori, tra cui:

I. Formazione spirituale e culturale

II. Apostolato verso la gioventù e problemi della famiglia

III. Settore giovanile

IV. Strumenti della comunicazione sociale

V. Vocazioni e missioni

VI. Organizzazione e amministrazione.

9. L'Assemblea nazionale è composta:

a) dal Segretario-coordinatore del CN

b) dai Segretari-coordinatori dei Consigli ispettoriali

c) dai rappresentanti eletti dai Consigli ispettoriali (due per ogni consiglio);

d) dai componenti la Giunta esecutiva

e) dal Delegato nazionale

f) dalla FMA Coordinatrice

g) da tutti i Delegati ispettoriali

h) da tutte le Delegate ispettoriali

i) da un cooperatore sacerdote, rappresentante il clero diocesano

l) da una rappresentante dell'Istituto VDB.

10. Il Congresso nazionale è composto:

a) dal Segretario-coordinatore del CN

b) dai Segretari-coordinatori dei Consigli ispettoriali

c) da tutti i consiglieri ispettoriali

d) dai componenti la Giunta esecutiva

e) dal Delegato nazionale

f) dalla FMA Coordinatrice

g) da tutti i Delegati ispettoriali

h) da tutte le Delegate ispettoriali

i) da tre cooperatori sacerdoti, rappresentanti il clero diocesano

l) da una rappresentante dell'Istituto VDB.

NOMINA

11. Il CN elegge tra i propri membri il Segretario Coordinatore nazionale e, tra i membri della Giunta esecutiva, il vice-Segretario Coordinatore.

12. Sospeso

13. I rappresentanti del Consiglio sono accreditati dal Consiglio stesso.

14. I membri della Giunta esecutiva vengono eletti dal Consiglio nazionale — che ne fissa preliminarmente il numero — su una lista proposta dalla Giunta uscente ed eventualmente integrata dal Consiglio stesso.

15. I rappresentanti dei Cooperatori sacerdoti sono nominati dalla CISI, su proposta del Delegato nazionale, uditi i Vescovi competenti.

16. La rappresentante dell'Istituto VDB è nominata ed accreditata dagli organi competenti.

DURATA

17. I membri laici del CN durano in carica tre anni e possono essere rieletti soltanto per un secondo triennio consecutivo, a norma dell'art. 26,2 del N.R.

VITA E FUNZIONAMENTO

18. Il CN si riunisce in seduta plenaria di norma una volta l'anno, in data e con ordine del giorno proposti dal Segretario-coordinatore e approvati dal Consiglio nazionale stesso.

19. Ogni componente il CN ha diritto ad un voto.

20. Le deliberazioni del CN vengono prese:

a) a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto per le questioni ordinarie;

b) a maggioranza qualificata (75%) dei presenti aventi diritto per modificare il presente regolamento.

21. Il CN, per l'espletamento dei propri compiti, può avvalersi dell'opera di elementi qualificati delle Federazioni Exallieve ed Exallieve salesiani, della «Pastorale giovanile salesiana», di organismi similari e di altre persone, in qualità di esperti.

22. Il CN si serve, come organo di stampa, del Bollettino salesiano edizione Cooperatori.

23. La Giunta esecutiva si riunisce periodicamente su convocazione del Segretario-coordinatore, d'intesa con il Delegato nazionale.

24. La Giunta esecutiva per l'espletamento dei propri compiti può apportare modifiche non sostanziali, ma necessarie per l'attuazione pratica, alle deliberazioni del Consiglio nazionale.

25. La Giunta esecutiva può prendere tutte le decisioni che ritiene opportune per il suo perfetto funzionamento, purché non contrastino con le decisioni del CN.

26. Al Segretario-coordinatore del CN, oltre i compiti fissati dall'art. 26,4 del NR, spetta anche il compito di coordinare — nell'ambito della Giunta esecutiva — i settori di cui all'art. 8.

26 bis. In caso di assenza o di temporaneo impedimento del Segretario coordinatore del CN, i suoi compiti sono espletati dal Vice Segretario coordinatore, soltanto per l'ordinaria amministrazione.

27. L'Assemblea nazionale viene convocata dal CN ogni qualvolta questo lo riterrà opportuno.

28. Il Congresso Nazionale viene convocato ordinariamente ogni tre anni.

Dal nuovo Regolamento.
art. 26

1. L'Associazione Cooperatori Salesiani è retta collegialmente ai diversi livelli rispettivamente da un consiglio locale, ispettoriale e nazionale.



Giornata salesiana al M. Rua di Torino, il 24 gennaio scorso, in clima di grande partecipazione, gioia e impegno associativo.



La Spezia, 15 marzo, Giornata salesiana per Cooperatori.



Il 7 marzo scorso, presso la Pont. Università Salesiana in Roma, Tavola Rotonda sul tema: L'impegno ecclesiale nell'ispirazione e nella prassi dei Cooperatori Salesiani, durante il Convegno su: Ecclesiologia e Catechesi patristica.



La Settimana Santa scorsa ha visto ancora una volta un folto gruppo di Cooperatori in Terra Santa.



Riuscitissimo Incontro GGCC del Veneto occ. a Padova, il 22 marzo, sul tema 'Famiglia allo specchio'.



1-3 maggio a Cesuna (Padova) Esercizi spirituali per GG.CC. del Veneto occ.

LABORATORI MAMMA MARGHERITA

L'incontro nazionale delle responsabili a Valdocco (22-24 maggio)



Si è svolto con una partecipazione numerica in realtà inferiore al previsto; ma la partecipazione a livello di interesse e di contributi, è stata soddisfacente.

La coincidenza della data scelta con la festa di Maria Ausiliatrice ha dato tono e sostanza all'Incontro ed ha facilitato la visita di alcuni Superiori altrimenti non presenti.

Ecco alcuni accenni al programma svolto:

Momenti di preghiera: nella Cappella Pinardi, all'apertura, con rievocazione del 1° Laboratorio, fatta dall'ispettore della 'Centrale' Don Mario Colombo; nelle Camerette di Don Bosco: Eucarestia presieduta da Don Luigi Bosoni, del Consiglio Superiore Salesiano; nel Santuario di Maria Ausiliatrice, Eucarestia presieduta dall'Ispettore della 'Subalpina' Don Antonio Marrone; nel Santuario di Mornese, Eucarestia celebrata da Don Armando Buttarelli. Infine la partecipazione alla processione mariana il 24 maggio.



I lavori veri e propri: relazioni di Don Pietro Ciccarelli su: Il lavoro santificato nella tradizione salesiana (spiritualità dell'azione), di Suor Maria Rampini su: Il lavoro santificato nella testimonianza di S.M. Mazzarello, di Giovanna Albert su: l'Identità del laboratorio M.M. Infine alcune esperienze e un intervento di Don Ludovico Zanella del Segretariato nazionale Missionario Salesiano, che ha partecipato a tutti i lavori dell'Incontro.



Momenti e presenze significative. Certamente ricca di significato la presenza di Madre Letizia Galletti per tutto il tempo dei lavori. L'attesa più viva era però per la Madre Generale delle F.M.A. che non venne meno alla promessa fatta. Fu un incontro vivace e familiare, nel quale si poté esternare reciprocamente gratitudine, stima e desiderio di collaborazione. Il dono alla Madre Ersilia Canta dei lavori della Mostra volle appunto confermare la riconoscenza dei laboratori alle zelanti FMA che ospitano e assistono questo settore di apostolato.



Il bilancio dell'Incontro lo si vedrà in avvenire. Si aggiorneranno e saranno incrementati i nostri laboratori? Lo si spera. L'incontro di Torino dovrebbe aver dato un forte stimolo in questa direzione. Le 'conclusioni', che saranno portate a conoscenza delle interessate, dovranno essere oggetto di riflessione e soprattutto di attuazione.

2ª «Scuola» per delegati e delegate ispettoriali

Delegati a scuola? L'espressione, così com'è, potrebbe suscitare sorpresa. Siamo abituati forse a concepire i delegati dell'Associazione, come persone già 'arrivate' come si suole dire, che possono sempre dare senza bisogno di rifornirsi.

Non è così. Lasciare per alcuni giorni le occupazioni, e insieme ad altri fratelli e sorelle vivere un'esperienza salesiana di approfondimento della propria vocazione, per diventarne poi testimoni tra i Cooperatori, diventa vero bisogno. Così dal 27 maggio pomeriggio fino al pranzo del seguente 20, si sono riuniti quasi tutti i delegati e le delegate ispettoriali d'Italia presso la sede della Pontificia Università Salesiana di Roma, per la 2ª edizione della «scuola». Anzi la gioia fu maggiore del previsto: avevano infatti chiesto di partecipare, e lo hanno fatto, delegati e delegate di fuori Italia. Di questa presenza (in tutto 14 di altrettante nazioni) tutti se ne avvantaggiarono.

Il Tema centrale era così annunciato: «*Siamo Cooperatori di Dio tra i giovani d'oggi*».

Eccolo suddiviso in sottotemi:

— DIO CI CHIAMA AD ESSERE SUOI COOPERATORI NELLA SALVEZZA DEI GIOVANI (Don Cesare Bissoli)

— LA NOSTRA RISPOSTA ALLA VOLONTÀ DI DIO: EDUCATORI DEI GIOVANI NELLO STILE DI DON BOSCO (Don José Manuel Prellezo)

— L'AZIONE DEL SALESIANO È STRADA DI SANTITÀ (Don Luis Gallo)

— L'ESPERIENZA DI DON BOSCO RIVISSUTA OGGI (Suor Rosina Canalis - FMA, responsabile di un Centro giovanile).



Il Tema acquistò concretezza con alcune testimonianze toccanti rese da due Giovani Cooperatrici partenti per la Patagonia, dalla Coordinatrice ispettoriale argentina M. Laura Baranda, da Daniela Beretta e da alcuni collaboratori laici di Suor Rosina Canalis.

La presenza di Madre L. Galletti e di Don Mario Cogliandro per tutta la durata della 'scuola'; le visite di Don Giovanni Raineri e di Don Luigi Bosoni sono state un segno evidente dell'interessamento che nutrono per questa 'scuola'.

L'Ispettore Don Prina offerse delle *conclusioni* da cui trarre stimolo per altre 'scuole'. Questo infatti è l'auspicio: che in ogni regione abbia a ripetersi detta scuola. Essa non potrà non influire beneficamente sui Cooperatori.

Così la 'scuola' è stata un gesto di amore ai Cooperatori. Certamente questi ne riceveranno sprone ad amare essi medesimi la propria formazione.



A ROMA, il 7 maggio, festeggiatissimo da una folta rappresentanza di Cooperatori il Rettor Maggiore emerito Don Luigi Ricceri in occasione dell'80° genetliaco. Nella concelebrazione eucaristica e nell'incontro famigliare che seguì gli fu espressa ancora una volta la perenne gratitudine dell'Associazione.

DATE DA RICORDARE E SEGNARE IN AGENDA

• CONGRESSO NAZIONALE

Si terrà a Roma nei giorni 6-7-8 dicembre. Sono tenuti a partecipare tutti i membri dei Consigli ispettoriali, delegati e delegate compresi.

Per ora è importante riservare quei giorni, non assumendo assolutamente impegni di qualsiasi genere e per nessun motivo. Saranno poi diramate le necessarie indicazioni.

• SEMINARI MISSIONARI

Come da programma approvato dal Consiglio nazionale se ne terranno due:

il primo per chi non vi ha mai partecipato e desidera conoscere la dimensione missionaria dell'Associazione e il progetto Trelew (e il progetto Africa?) nelle sue linee principali;

il secondo per chi, già avanti nel discorso, desidera approfondirlo in vista di un abbastanza prossimo impegno di persona.

Le date sono: dal 6 settembre, pomeriggio, al 9 seguente, e dal 9 settembre pomeriggio al 12 seguente.

Si fa caldo e urgente invito a propagandare l'iniziativa a quanti sono interessati perché riservino i giorni indicati non assumendo altri impegni!

TRELEW: Patagonia
La «nostra missione»

UNA LIETA NOTIZIA



L'11 maggio scorso, presso la Casa Generalizia Salesiana a Roma il Rettor Maggiore, alla presenza di altri Superiori Maggiori, di numerosi Confratelli salesiani e di un folto numero di Cooperatori, benedisse e consegnò il crocefisso a Olimpia e Maria Concetta durante una commovente e ricca Liturgia della Parola.

Il 4 giugno pomeriggio seguente, S. Messa di propiziazione e di saluto con la partecipazione di numerosi Cooperatori di Roma. Quindi, a notte avanzata, partenza dall'aeroporto di Fiumicino salutate dal Segretario Coordinatore nazionale, da membri della Giunta esecutiva e da un gruppo di Cooperatori tra i più vicini a Olimpia e M. Concetta.

Un augurio sincero: possano realizzare pienamente la loro missione, sostenute sempre dal loro ideale, dall'aiuto del Signore datore di ogni bene, e dalla solidarietà di tutti i Cooperatori.

Dall'Omelia del Rettor Maggiore alla consegna del Crocefisso:

Noi vediamo qui realizzato, nell'Associazione dei Cooperatori, il desiderio di Don Bosco per le missioni estere. Noi le accompagnamo queste due missionarie ricordando loro ciò che raccomandò Don Bosco poco prima di morire: la cura dei giovanetti poveri e abbandonati.

...Chiediamo a Don Bosco, nostro Padre e nostro Fondatore, che interceda per tutti noi e soprattutto per Maria Concetta e Olimpia, affinché il sacrificio di generosità che loro fanno sia ripagato con un'efficacia molto grande del loro apostolato...





MICROREALIZZAZIONE TRELEW
offerte raccolte dal 1-1-77 al 30-4-81

ISPETTORIA o Regione	1977	1978	1979	1980	1981 (al 30-4)	TOTALE
ADRIATICA	2.499.700	1.592.000	750.000	1.950.000	430.000	7.221.700
CENTRALE	—	—	130.000	240.500	50.000	420.500
CAMPANIA	1.180.000	871.000	680.000	896.000	120.000	3.747.000
CALABRIA	—	—	195.000	20.000	—	215.000
EMILIA	35.000	—	10.000	—	100.000	145.000
LOMBARDIA	1.656.600	2.536.140	5.993.700	4.180.000	—	(1) 14.366.440
LIGURIA	—	100.000	1.200.000	1.170.000	300.000	2.770.000
LAZIO	570.250	1.085.000	806.500	(2) 5.800.000	500.000	8.761.750
NOVARESE	15.000	365.000	—	203.500	50.000	633.500
PUGLIA	1.163.500	840.000	1.288.000	940.000	500.000	4.731.500
TOSCANA	20.000	100.000	50.000	—	—	170.000
SUBALPINA	10.000	510.000	1.125.000	1.277.000	900.000	3.822.000
SARDEGNA	40.000	60.000	50.000	1.560.000	57.000	1.767.000
SICILIA	—	110.000	150.000	1.295.000	2.400.000	3.955.000
VENETO OCC.	200.000	639.000	164.000	633.500	312.000	1.948.500
VENETO OR.	80.000	—	50.000	515.000	330.000	975.000
Tot. Ispett.	**7.470.050**	**8.808.140**	**12.642.200**	**20.680.500**	**6.049.000**	**55.649.890**
Varie	752.750	857.500	—	(3) 6.920.000	—	8.530.250
N.N.	135.500	—	—	364.000	27.000	526.500
Tot. Varie	888.250	857.500	—	7.284.000	27.000	9.056.750
Tot. Gen.	**8.358.300**	**9.665.640**	**12.642.200**	**27.964.500**	**6.076.000**	**64.706.640**

1) Somma impiegata parzialmente per acquisto diretto di materiale
2) Detta somma comprende l'offerta di un'unica Cooperatrice (L. 5.000.000 =)
3) Questa somma comprende anche l'offertorio staordinario dell'Incontro nazionale Roma - '80

OFFERTE dal 1° al 30.4.81

CC. Aosta	L. 100.000
Novi Ligure (in suffragio della Cooperatrice Franca Raimondi)	L. 50.000
Amici di Trelew	L. 1.000.000
NN.	L. 20.000
CC. Vietri sul Mare (SA)	L. 51.000
CC. Sicilia	L. 1.500.000
Famiglia Gallinaro	L. 100.000
CC. Bari	L. 500.000
CC. Santeramo (BA)	L. 300.000
CC. Palermo (V. di Blasi)	L. 100.000
CC. Centro Fides Roma	L. 54.050
Giovanna Albert	L. 50.000
Marcello Federici	L. 500.000
	L. 4.325.050

USCITE

Acquisto cotone	L. 40.000
Cerimonia consegna crocifisso (Varie)	L. 75.000
Pratiche partenze (varie)	L. 100.000
	L. 215.000

OFFERTE dal 1° al 31.5.1981

GG.CC. Villafranca D'Asti	L. 20.000
Caterina Labarbera	L. 100.000
Gruppo GG. Padova - Ist. D. Bosco	L. 10.000
Daniela Beretta	L. 30.000
N.N.	L. 6.000
Laboratorio Borgofranco D'Ivrea	L. 500.000
Firrincieli M. Concetta	L. 100.000
Ricavato Campionato Calcistico - Faenza	L. 1.200.000
	L. 1.966.000

USCITE

Viaggio M. Concetta ed Olimpia	L. 975.000

NB. *Nell'elenco precedentemente pubblicato era stata omessa involontariamente la pubblicazione dell'offerta dei CC. dell'Isp. Adriatica di L. 136.000, per altro già calcolata nella somma totale.*

Fraternamente in Cristo

Trelew, 17/3/81

Carissimi,

dopo un lungo silenzio da parte nostra ci facciamo vivi con questo scritto.

Vi chiediamo scusa per il nostro continuo silenzio e contemporaneamente salutiamo tutti i cooperatori d'Italia.

Innanzitutto desideriamo dirvi che non è per cattiva volontà che non scriviamo, ma dal fatto che in questo periodo viene gente d'Italia a visitarci e certamente al loro ritorno vi daranno nostre notizie.

Cronaca delle nostre attività: padre Renzo è stato assegnato come responsabile del nostro Centro comunitario, come guida spirituale del nostro gruppo (vita comunitaria), e come delegato dei cooperatori.

Con lui ci ritroviamo per programmare le attività e gli incontri con gli altri cooperatori.

Molto presto comincerà ad attendere le famiglie al nostro Centro. Questa sua presenza sarà un aiuto per le famiglie del barrio avendo più vicino una persona che li potrà aiutare a risolvere i loro problemi.

Con lui abbiamo cominciato a riunire i ragazzi più grandi con la idea di formare un gruppo giovanile. Per ora ci incontriamo il sabato pomeriggio; il fine è quello di aiutarli a crescere spiritualmente, nella amicizia e a vivere comunitariamente.

Sempre con la presenza di padre Renzo stiamo organizzando meglio le nostre attività; la cosa più rilevante è che molti dei ragazzi più grandi incominciano a collaborare con noi. Abbiamo ripreso le riunioni con i cooperatori di Trelew e insieme abbiamo programmato un po' tutto l'anno. Abbiamo anche eletto il consiglio locale.

Nuovi giovani si sono aggiunti al gruppo. In questo periodo stanno riprendendo tutte le attività nella parrocchia e tutti noi siamo impegnati con la catechesi; nel nostro Centro questo anno pensiamo di avere più iscritti dello scorso anno. La nostra vita spirituale procede bene; oltre alla Messa giornaliera abbiamo momenti di preghiera comunitaria e personale. Pensiamo che con la costante presenza di padre Renzo la nostra crescita spirituale sarà sempre più progressiva. Noi stiamo bene fisicamente. Ogni giorno ci sforziamo di vivere la Parola di Dio nella nostra realtà di cooperatori salesiani. Ringraziamo i cooperatori italiani che sicuramente continuano a ricordarci e a pregare per noi. Sarete sempre presenti nelle nostre preghiere, anche se fisicamente con tanti di voi non ci conosciamo. Da adesso vi facciamo tantissimi auguri per la Santa Pasqua, affinché tutti possiamo resuscitare avvicinandoci sempre più alla via della salvezza. Un abbraccio.

Fraternamente in Cristo, Don Bosco e Maria Ausiliatrice,

Giuseppe, Rosa, Oliviero, M. del Carmen

AUTOFINANZIAMENTO

Contributi pervenuti all'Ufficio nazionale dal I.X.1980 al 30.V.1981, pari al 25% dell'intera somma raccolta dai Centri (n. 117):

Agliè Canavese (5.000; Alassio (20.000); Albarè (30.000); Alessandria - A. Custode (15.000); Alessandria - M. Ausil. (30.000); Alessandria - R. Cristo (15.000); Aosta (25.000); Acqui T. (25.000); Belledo (5.000); Bergamo (10.000); Biancavilla (20.000); Bologna-parr. (30.000); Bosio (2.500); Brescia (40.000); Bronte (30.000); Campo Ligure (9.000); Carpaneto-FMA (10.000); Cassolnovo (10.000); Castelnuovo D.B. (30.000); Cerignola (25.000); Châtillon (35.000); Chieri (25.000); Civitanova M. (20.000); Como (15.000); Conegliano (35.000); Darfo (50.000); Ercolano (20.000); Fenegrò (5.000); Forlì (15.000); Fossano (20.000); Frugarolo (2.500); Gabiano (5.000); Gattinara (5.000); Giarole (2.500); Gualdo T. (25.000); Isp. Monferrina (25.000); Isp. Piemontese M. Ausil. (50.000); Ivrea (50.000); La Spezia - S. Paolo (50.000); Lecce (20.000); Lecco - FMA (40.000); Leffe (10.000); Livorno - Ist. FMA (20.000); Loria (11.500); Lugo (70.000); Lu Monferrato (25.000); Macerata (20.000); Maroggia (100.000); Melilli (18.000); Milano - Ist. M. Ausil. (30.000); Milano - S. Ambrogio (30.000); Mirabello (2.500); Molfetta (50.000); Moncalvo (40.000); Moncrivello (5.000); Montaldo B. (5.000); Montebelluna (50.000); Montechiarugolo (6.500); Monteortone (15.000); Monza (20.000); Montoggio (5.000); Napoli-Vomero-FMA (60.000); Occimiano (15.000); Padova-SDB (30.000); Padova - Ist. D. Bosco FMA (20.000); Padova-S.G. Bosco (10.000); Palermo-Arenella (20.000); Palermo - Mazzarello (20.000); Palermo-S. Lucia (45.000); Palermo-Sampolo (25.000); Pavia-FMA (65.000); Piedimonte M. (25.000); Pietrasanta (42.000); Pieve a Nievole (10.000); Potenza (30.000); Reggio E. (5.000); Riesi - FMA (10.000); Rivarolo (10.000); Rive Vercellese (5.000); Roma-Pio XI (20.000); Roma - D. Bosco (15.000); Roma - V. Appia (20.000); Roma - V. Ginori (10.000); Roma - V. Togliatti (50.000); Roma - V. Togliatti GG.CC. (50.000); Roma-S. Mazzarello (20.000); Roma - S. Cuore (35.000); Ruvo (20.000); Sardegna (63.000); Schio (100.000); Seregno (25.000); Soverato (10.000); S. Giusto Canavese (5.000); San Gregorio (25.000); S. Salvatore M. (13.000); Terni - S. Francesco (50.000); Tirano-FMA (5.000); Torino-Agnelli (25.000); Torino-Monterosa (50.000); Torino-Richelmy (50.000); altra offerta da Centri Torino-città (Subalpina) (100.000); Torino-S.G. Evangelista (20.000); Torino-Sassi (25.000); Torre Canavese (5.000); Tortona (25.000); Trecastagni (20.000); Treviglio (5.000); Valdagno (30.000); Vasto (50.000); Vercelli-S. Cuore (10.000); Verona-V. Provolo (60.000); Viagrande (15.000); Vigo di Cadore (11.000); Vignole Borbera (2.500); Villanova Monferrato (2.500); Villafranca d'Asti (10.000); Villareggia (7.500); Vari N.N. (65.000).

Per un totale di L. 3.006.500.

OFFICINE GRAFICHE S.E.I. - TORINO

Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2° (70) - 2ª quindicina

BOLLETTINO SALESIANO

Quindicinale di informazione e di cultura religiosa

L'edizione di metà mese del BS è particolarmente destinata ai Cooperatori Salesiani
Direzione e amministrazione: Via della Pisana, 1111 - C.P. 9092 - 00100 Roma-Aurelio - Tel. 69.31.341
Direttore responsabile: Enzo Bianco
Redattore: Armando Buttarelli - Viale dei Salesiani, 9 - 00175 Roma - Tel. (06) 74.80.433
Autorizz. del Trib. di Torino n. 403 del 16 febbraio 1949
C. C. Postale n. 2-1355 intestato a: Direzione Generale Opere Don Bosco - Torino
C.C.P. 462002 intest. a Dir. Gen. Opere D. Bosco - Roma
Per cambio d'indirizzo inviare anche l'indirizzo precedente

NOVITÀ NELLA COLLANA «IDEE»





Dimensione secolare dello spirito salesiano
2ª edizione
L. 600

Giovani Cooperatori Salesiani
L. 400

Indirizzare le richieste a:
COOPERATORI SALESIANI
Ufficio Centrale
Via della Pisana, 1111
00163 ROMA

MONDO NUOVO
Nuova Serie delle LETTURE CATTOLICHE fondate da Don Bosco

Sono usciti gli opuscoli n. 39 e n. 40 e i poster nn. 29-30-31-32

